

I dati sulla raccolta differenziata e le spese pro capite calcolate dall'Ispra

Riccio chiede lumi al "sig. Palazzo De Nobili"

«Il vero problema è alzare concretamente la qualità dei servizi»

«Tutto chiaro? Macchè...». Sulla raccolta differenziata ci sono parecchie cose da chiarire, secondo il consigliere comunale di opposizione, Eugenio Riccio. Che prende spunto dall'ultimo nostro articolo (secondo i dati Ispra il Comune di Catanzaro, durante l'anno 2016, si è attestato al 39,5% di raccolta differenziata con un costo pro capite tra i più alti d'Italia) e dalla successiva replica diffusa dal Palazzo De Nobili, secondo cui i dati dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale sono errati. «Il sig. Pa-

lazzo De Nobili, responsabile del servizio raccolta differenziata del capoluogo – esordisce ironicamente Riccio – ha seccamente smentito i dati Ispra in quanto elaborati con una vecchia formula matematica. Ma è così? Assolutamente no. Il sig. Palazzo De Nobili o chi per lui, atteso che al Comune non è mai semplice trovare il responsabile di un procedimento amministrativo, trascura un piccolo particolare, ovvero che l'Ispra prende i dati dal "Catasto rifiuti" gestito da Arpacal in maniera chiara e trasparente in quanto i dati, che non possono essere modificati, vengono pubblicati in uno speciale report reso pubblico. Ma – incalza il consigliere comunale - vi è di più. Arpacal,

infatti, elabora i dati della differenziata previa comunicazione ufficiale dei comuni del Modello unico dichiarazione ambientale (Mud) attestante i dati dei rifiuti raggruppati per tipologia. I dati dei Comuni non possono essere variati da Arpacal. Ma in definitiva il problema è rappresentato dal costo pro capite a cittadino del servizio o dalla qualità di un sistema che, a fronte di costi molto alti, dovrebbe garantire ai residenti contribuenti un elevato standard di qualità ambientale? Non è forse vero – chiede Riccio – che molti dei servizi previsti dal capitolato speciale d'appalto e dall'offerta tecnica non vengono erogati come più volte denunciato? Non è forse clamoroso il caso



Differenziata. Massima attenzione su qualità e prezzo dei servizi

delle due isole ecologiche ad oggi non realizzate e che sicuramente garantirebbero un miglioramento notevole del servizio della raccolta differenziata facilitando il compito ai cittadini? E perché nessuno controlla l'operato dell'impresa che gestisce il servizio della raccolta differenziata tanto che l'amministrazione comunale demanda al sig. Palazzo De Nobili le repliche al più autorevole quotidiano della nostra regione?». Amara la conclusione: «Lo abbiamo detto più volte e lo ribadiamo, il servizio della raccolta rifiuti è fondamentale per una città e per il vivere civile dei suoi abitanti. Chi, se non il sindaco, oggi più che mai è chiamato a fare chiarezza?». **«(g.i.r.)»**